

2ª DOMENICA DI AVVENTO

Anno A

SIGNORE DA CHI ANDREMO?

L'EUCARISTIA PER LA VITA QUOTIDIANA
VERSO IL CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE

Per conoscere, amare e vivere la PAROLA di Dio manifestata in eventi e parole e soprattutto in Gesù, la Parola di Dio fatta uomo e Pane di vita. Dalla liturgia alla vita di ogni giorno.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Mt 3, 1-12

Convertitevi, ci dici, attraverso il tuo profeta, "il più grande tra i nati di donna",
convertitevi per accogliere il dono di grazia che viene;
convertitevi: aprite il cuore al desiderio di salvezza
e la mente per riconoscere l'uomo che dà carne a questo dono di Dio

Convertitevi perché Dio rende suoi figli chi ha cuore di pietra
convertitevi: solo gli uomini nuovi accoglieranno il dono nuovo,
convertitevi perché più grande è il dono di quanto pensiate
e distanzia ogni umano desiderio

Non più un profeta, se pure ultimo
certo potente in gesti, e in parole autorevole
non uno dei tanti che Dio manda continuamente al popolo suo,
che si estende fino ai confini della terra

Ora dono è il Figlio
del Padre la Parola eterna entra nella storia
"il Verbo" suo si fa uomo
e l'uomo-Dio, seminato nella morte, rinasce Pane della vita:
solo nelle parole sue e nei gesti troviamo la vita, quella vera.

La prima lettura (Is 11,1-10) parla del Messia, il consacrato mandato da Dio per salvare il suo popolo. Per questa missione Dio dona lo Spirito con tutti i suoi doni. La pace che porta il Messia coinvolge tutta la creazione e realizza il sogno di ogni uomo: la piena comunione tra le persone e con Dio. Non ci sarà più lotta tra i popoli e tra animali che sono considerati di solito avversari.

Gesù di Nazaret realizza pienamente questo sogno. Giovanni parla di un Messia deciso, severo, implacabile: la scure posta alle radici della pianta, il fuoco che brucia lo scarto del grano. In realtà Gesù mostrerà soprattutto con la misericordia e il perdono, offrendo a tutti di salvarsi. Il vero re fa germogliare sulla nostra terra la giustizia, la mitezza e la pace, e chiede una vera conversione.

Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.

O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia; egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace, finché non si spenga la luna. E d'omini da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra.

Perché egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto. Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri.

Il suo nome duri in eterno, davanti al sole germogli il suo nome. In lui siano benedette tutte le stirpi della terra e tutte le genti lo dicano beato.

Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: «Su di te sia pace!». Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene.

Un impegno

Per vivere questa Parola la nostra famiglia vive dei gesti di riconciliazione tra i suoi membri e con i vicini perché la pace del Natale abbia delle fondamenta solide e non duri solo un giorno

una FAMIGLIA in PREGHIERA

Signore la nostra famiglia si riunisce a pregare e decide di vivere gesti concreti pace per costruire un mondo migliore. Il grande mondo vive anche dei piccoli gesti, fatti da persone che, se per tanti appaiono piccole e insignificanti, per te sono grandi perché tuoi figli. Donaci la capacità di convertirci e di compiere gesti concreti di conversione e di perdono. Gesti grandi perché animati dal tuo Spirito. Donaci la tua benedizione per tutta questa settimana.

A cura di don Remigio Menegatti; un commento specifico per **RAGAZZI** lo puoi trovare in www.parrochiadiillasi.it
Altro commento per ragazzi in **PARLO CON TE**, anno A, EDB